

Lettere al Direttore

PILLOLA & ABORTO \1

«Solidarietà al dottore»

Desidero esprimere piena solidarietà al dott. Andrea Vannozi che chiaramente ha rivendicato il diritto all'obiezione di coscienza in un ambito così delicato e rilevante come quello della tutela della vita dell'embrione.

È triste constatare come oggi possa rivelarsi rischioso assumere comportamenti dettati dalla propria coscienza, non disponibile a sottostare a pressioni esterne volte appunto ad impedire l'esercizio di un diritto del resto riconosciuto dal Comitato nazionale di bioetica.

Anche io auspico che altre voci di solidarietà si facciano sentire perché la posta in gioco è molto alta ed è facile cedere ad una sorta di insensibilità o di indifferenza di fronte al valore della vita umana, in qualsiasi momento della sua esistenza.

Giuliano Testa
Vicenza

PILLOLA & ABORTO \2

«È lo Stato che fa le leggi e i medici devono obbedire»

Desidero rispondere al collega Andrea Vannozi sulla pillola del giorno dopo.

In uno stato di diritto le leggi le fa il parlamento non il Comitato nazionale di bioetica che non è, come tu dici, "superiore ad ogni altro organismo".

Pertanto tu, come tutti, quantomeno come stipendiato dallo Stato italiano, sei tenuto a rispettarne le leggi senza se e senza ma.

Se invece vuoi esercitare la professione seguendo la tua coscienza, sei ovviamente liberissimo di farlo, ma allora, ti licenzi e ti trovi un posto in un istituto confessionale dove potrai finalmente essere in pace con la tua coscienza.

Perché infatti, i medici obiettori non obiettano mai sullo stipendio dato da uno Stato che, secondo loro, non rispetta i loro principi?

Poi, magari con calma, mi

spiegherai il ragionamento circa la nota tecnica che suggerisci di inserire nel foglietto illustrativo del farmaco: non vi è evidenza scientifica di interferenza con l'annidamento dell'embrione che però non può essere esclusa. E che vuol dire?

Quando non vi è evidenza scientifica il discorso è chiuso. Portami l'evidenza scientifica del contrario e riapriamo la questione secondo il (dovrebbe essere) ben noto principio di falsificabilità che regge ogni teoria scientifica.

Infine io non auspico affatto che i miei figli entrino in un qualsiasi pronto soccorso di un qualsiasi ospedale italiano dove invece di essere accolti da un professionista che dovrebbe dare delle cure sulla base di criteri esclusivamente scientifici vengano invece educati sulla base dei suoi principi morali.

Federico Dalle Vedove

PILLOLA & ABORTO/3

«I non obiettori devono essere rispettati»

Caro signor Andrea Vannozi, capisco la sua posizione e non voglio entrare in polemica (anche se ce ne sarebbe motivo visti i vari servizi di Report e Iene sui presunti obiettori) pretendo però che il nostro Stato che le ricordo essere laico, rispetti anche le coscienze diverse dalla sua e garantisca sempre la presenza in servizio di medici non obiettori.

Mauro Miotello
Vicenza